

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 3009  
Denominazione: SPB70 Master Fiber Base Lilac

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: cosmetico

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.  
Indirizzo: Viale Crispi 89-93  
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)  
Italia  
tel. +39 0444-239569  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione  
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726  
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,  
15516106-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,  
816806-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,  
350134055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore  
Maugeri, 10271000382-24444  
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale  
Maggiore,32016202-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,  
124127800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,  
137126800011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / &gt;&gt;

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P280</b>	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P312</b>	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
<b>P403+P233</b>	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
<b>P362+P364</b>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

METACRILATO IDROSSIPROPILE  
ACRILATO ISOBORNILE  
METACRILATO ISOBORNILE  
FOSFITO DI ETILENE

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACRILATO ISOBORNILE</b>		
INDEX 607-756-00-6	$18 \leq x < 19,5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 227-561-6		
CAS 5888-33-5		
<b>METACRILATO IDROSSIPROPILE</b>		
INDEX	$13,5 \leq x < 15$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317
CE 248-666-3		
CAS 27813-02-1		
<b>METACRILATO ISOBORNILE</b>		
INDEX	$8,5 \leq x < 10$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412
CE 201-204-4		
CAS 7534-94-3		
<b>FOSFITO DI ETILENE</b>		
INDEX	$4 \leq x < 4,5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 621-992-7		STA Orale: 500 mg/kg
CAS 1003-11-8		

## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;

## ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

INDEX  $2 \leq x < 2,5$  Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 810-131-2

CAS 82339-16-0

## TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

INDEX  $1 \leq x < 1,5$  Aquatic Chronic 2 H411

CE 221-950-4

CAS 3290-92-4

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

## Consigli generali:

Togliere gli indumenti contaminati.

## Inalazione:

Trasportare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. In caso di assenza di respiro, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o somministrare ossigeno da personale addestrato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per la persona che presta soccorso. Consultare un medico se gli effetti avversi persistono o sono gravi. Se necessario, contattare un centro antiveneni o un medico. In caso di incoscienza, posizionare la vittima in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere pervie le vie respiratorie.

## Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminate. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. In caso di disturbi o sintomi, evitare un'ulteriore esposizione. Consultare un medico se i sintomi persistono.

## Contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Verificare la presenza di lenti a contatto e rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico se i sintomi persistono.

## Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. In caso di incoscienza, posizionarla in posizione laterale di sicurezza e consultare immediatamente un medico. Mantenere pervie le vie respiratorie.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi. I sintomi potrebbero essere i seguenti: congiuntivite, lacrimazione, arrossamento, dolore o irritazione, danno corneale reversibile e gonfiore e lacrimazione degli occhi.

Inalazione: Può causare irritazione a naso, gola e vie respiratorie. I sintomi potrebbero essere i seguenti: irritazione, tosse, respiro corto, vertigini, mal di testa o nausea, affaticamento, perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle, potrebbe causare sensibilizzazione cutanea. I sintomi potrebbero essere i seguenti: arrossamento, infiammazione, eruzione cutanea, orticaria, dolore o irritazione, vesciche e dermatite.

Ingestione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Trattamenti specifici: Trattamento: Trattare in base ai sintomi (decontaminazione, funzioni vitali), non è noto alcun antidoto specifico.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**

Schiuma resistente all'alcool, polvere chimica secca, anidride carbonica, acqua nebulizzata.  
Mezzi di estinzione non idonei:  
Non utilizzare un getto d'acqua a piena potenza.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare.  
I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali:  
anidride carbonica  
monossido di carbonio  
Altre sostanze organiche e inorganiche non identificate.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Se si utilizza acqua per raffreddare contenitori chiusi per evitare l'accumulo di pressione, è preferibile utilizzare ugelli nebulizzatori. È necessario indossare un equipaggiamento protettivo completo, incluso un autorespiratore, per proteggere i vigili del fuoco dall'esposizione agli ingredienti pericolosi del rivestimento e ai prodotti di decomposizione pericolosi.  
In condizioni di emergenza, la sovraesposizione ai prodotti di decomposizione può causare rischi per la salute; i sintomi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Consultare un medico.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Per il personale non addetto alle emergenze: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza una formazione adeguata. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'accesso al personale non necessario e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare vapori o nebbie. Fornire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore adeguato quando la ventilazione è inadeguata. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.  
Per chi interviene direttamente: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" su materiali idonei e non idonei. Vedi anche quanto riportato in "Per personale non addetto alle emergenze".

**6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.  
Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, suolo o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso per l'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere le fuoriuscite.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Piccola fuoriuscita: fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Diluire con acqua e asciugare se solubile in acqua. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale secco inerte e riporre in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.  
Versamento grande: arrestare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area della fuoriuscita. Avvicinarsi al rilascio da sopravvento. Impedire l'ingresso in fogne, corsi d'acqua, scantinati o aree confinate. Lavare le fuoriuscite in un impianto di trattamento degli effluenti o procedere come segue. Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile, ad es. sabbia, terra, vermiculite o farina fossile e collocarli in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali. Smaltire tramite un appaltatore autorizzato allo smaltimento dei rifiuti. Il materiale assorbente contaminato può comportare lo stesso pericolo del prodotto versato.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedere la Sezione 1 per le informazioni sui contatti di emergenza.  
Vedere la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale adeguati.  
Vedere la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure di protezione:  
Lo smalto per unghie contenente microplastiche richiede un'attenta manipolazione per prevenire la contaminazione ambientale (in quanto classificato come rifiuto controllato). Non lavare il contenitore del prodotto dopo l'uso e non smaltire il prodotto non utilizzato e il relativo contenitore con i normali rifiuti domestici!  
Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere la sezione "Controlli dell'esposizione/protezione individuale"). Le persone con una storia di problemi di sensibilizzazione cutanea non devono essere impiegate in alcun processo in cui venga utilizzato questo prodotto.  
Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori. Evitare il rilascio nell'ambiente.  
Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo approvato realizzato in materiale compatibile, ben chiuso quando non in

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

uso. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Consigli generali sull'igiene del lavoro:

Osservare le buone pratiche di igiene industriale.

Garantire un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione nei locali di lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Si raccomanda l'uso di un'apparecchiatura di distribuzione per ridurre al minimo il rischio di contatto con la pelle o gli occhi. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservazione:

Conservare in luogo ben ventilato. Tenere i contenitori (resistenti ai solventi) chiusi quando non in uso. Conservare lontano da fonti di ignizione. Conservare in un luogo pulito e asciutto. Conservare in conformità con le normative locali. Conservare nel contenitore originale, al riparo dalla luce solare diretta, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Utilizzare un contenimento adeguato per evitare la contaminazione ambientale.

Il contenitore vuoto può trattenere residui di prodotto (vapore o liquido).

**7.3. Usi finali particolari**

Soluzioni specifiche per il settore industriale:

Non disponibile.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Guanti protettivi resistenti al sostanza chimica (EN 374).

Spessore:  $\geq 0,44$  mm

Materiali adatti per contatto a breve termine o spruzzi (consigliato: almeno indice di protezione 2, corrispondente a  $\geq 30$  minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR;  $\geq 0,4$  mm di spessore).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche (EN 374).

Materiali idonei per contatti di breve durata o schizzi (consigliato: almeno indice di protezione 2, corrispondente a un tempo di permeazione di > 30 minuti secondo la norma EN 374):

gomma nitrilica (NBR; spessore  $\geq 0,4$  mm).

Materiali idonei per contatti diretti più lunghi (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374):

gomma nitrilica (NBR; spessore  $\geq 0,4$  mm).

Queste informazioni si basano su riferimenti bibliografici e su informazioni fornite dai produttori di guanti, oppure sono ricavate per analogia da sostanze simili. Si prega di notare che, nella pratica, la durata utile dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione determinato secondo la norma EN 374 a causa dei numerosi fattori di influenza (ad esempio la temperatura). Se si notano segni di usura, i guanti devono essere sostituiti.

Indossare indumenti protettivi adeguati.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	lilla	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
<b>Caratteristiche delle particelle</b>		
<b>Diametro equivalente mediano</b>		
Nota:		
Caratteristiche della sostanza SPM (<1% nel prodotto):		
Diametro: 16-20 (>95%) $\mu\text{m}$		
d <sub>tex</sub> : 3,3		
Opzioni di lunghezza: 0,1, 1,0, 1,5, 3,0, 4,0, 5,0, 6,0, 8,0, 10,0, 12,0 mm		

## 9.2. Altre informazioni

Nome della sostanza SPM nel prodotto: POLY(ESAMETILENDIAMINADIPATO)

Formula molecolare della sostanza SPM: (C<sub>12</sub>H<sub>22</sub>N<sub>2</sub>O<sub>2</sub>)<sub>n</sub>

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

## 10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se conservato e maneggiato come prescritto/indicato.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>****10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

La polimerizzazione con sviluppo di calore può verificarsi in presenza di sostanze che formano radicali (ad esempio perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare temperature elevate e fonti di accensione. Luce ultravioletta. Evitare l'effetto della luce. Se il periodo di conservazione consentito e/o la temperatura di conservazione vengono superati, il prodotto può polimerizzare con sviluppo di calore. Evitare condizioni di scarsa pulizia durante la conservazione. Calore.

**10.5. Materiali incompatibili**

Perossidi, ammine, composti dello zolfo, ioni di metalli pesanti, alcali, agenti riducenti e agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

I fumi prodotti dal riscaldamento fino alla decomposizione possono includere: monossido di carbonio tossico, anidride carbonica.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACRILATO ISOBORNILE

LD50 (Cutanea):

> 3000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

5750 mg/kg bw rat

METACRILATO IDROSSIPROPILE

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg bw rat

METACRILATO ISOBORNILE

LD50 (Cutanea):

> 3000 mg/kg bw rabbit

LD50 (Orale):

3160 mg/kg rat

## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

FOSFITO DI ETILENE

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ATE orale - 500 mg/kg di peso corporeo

TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

LD50 (Cutanea):

&gt; 2000 mg/kg bw rat

LD50 (Orale):

&gt; 2000 mg/kg bw rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 2B (irritante per la pelle).

FOSFITO DI ETILENE

irritante.

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

Irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 2B (irritante per gli occhi).

METACRILATO IDROSSIPROPILE

Categoria 2B (lievemente irritante per gli occhi) secondo i criteri GHS.

Specie: Coniglio.

Quantità applicata (volume): 0,1 ml.

Durata del trattamento/esposizione: Fino alla fine del periodo di osservazione

Periodo di osservazione (in vivo): 24, 48, 72 h, 4, 5, 7 giorni

Guideline: Valutazione della sicurezza delle sostanze chimiche negli alimenti, nei farmaci e nei cosmetici da parte del personale della Divisione di Farmacologia della FDA secondo Draize.

METACRILATO ISOBORNILE

Leggermente irritante.

FOSFITO DI ETILENE

irritante.

ADIPATO DI GLICOLE POLINEOPENTIL BIS-HEMA/COPOLIMERO IPDI

Categoria 2B (irritante per gli occhi) in base ai criteri GHS.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

METACRILATO IDROSSIPROPILE

Sensibilizzante cutaneo (può provocare una reazione allergica cutanea).

METACRILATO ISOBORNILE

Irritante.

Sensibilizzazione cutanea

ACRILATO ISOBORNILE

Effetto: Categoria 1 (sensibilizzazione della pelle).

Specie: topo

Linea guida: Linea guida OCSE 429 (Sensibilizzazione cutanea: test sui linfonodi locali)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / &gt;&gt;

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

## METACRILATO ISOBORNILE

Categoria di pericolo: Tossicità specifica per organi bersaglio - categoria di esposizione singola 3

Indicazione di pericolo: Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Organi interessati: vie respiratorie

Via di esposizione: inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## ACRILATO ISOBORNILE

## STOT:

Effetto: Può causare irritazione respiratoria.

Organi interessati: Vie respiratorie.

Via di esposizione: Inalazione.

## FOSFITO DI ETILENE

## STOT:

Effetto: Categoria di pericolo: STOT Esp. 3.

Indicazione di pericolo: H335: Può irritare le vie respiratorie.

Organi interessati: vie respiratorie.

Via di esposizione: inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

## 12.1. Tossicità

## ACRILATO ISOBORNILE

LC50 - Pesci

0,704 mg/l/96h Danio rerio freshwater

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,98 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata freshwater 72 h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,092 mg/l Daphnia magna freshwater 21 d

## METACRILATO ISOBORNILE

LC50 - Pesci

1,79 mg/l/96h Danio rerio freshwater 96 h

EC50 - Crostacei

> 2,57 mg/l/48h Daphnia magna freshwater 48 h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

2,28 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata freshwater 72 h

NOEC Cronica Crostacei

0,233 mg/l Daphnia magna freshwater 21 d

## TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

LC50 - Pesci

2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss freshwater 96 h

EC50 - Crostacei

> 9,22 mg/l/48h Daphnia magna freshwater 48 h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l/72h Activated sludge freshwater 3 h

NOEC Cronica Pesci

> 1,431 mg/l Pimephales promelas freshwater 32 d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,177 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata freshwater 72 h

## REF 3009 - SPB70 Master Fiber Base Lilac

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / &gt;&gt;

## 12.2. Persistenza e degradabilità

## ACRILATO ISOBORNILE

Degradabilità: Non facilmente biodegradabile, ma classificato come non persistente.

Degradazione (sviluppo di CO<sub>2</sub>), 28 giorni: 57%

Metodo di test/Linea guida: Linea guida OCSE 310 (Ready Biodegradability - CO<sub>2</sub> in Sealed Vessels (Headspace Test))

## METACRILATO ISOBORNILE

Facilmente biodegradabile. Degradazione (evoluzione di CO<sub>2</sub>), 28 d: 70% Linea guida OCSE 310 (Biodegradabilità rapida - CO<sub>2</sub> in recipienti sigillati (test dello spazio di testa)).

## TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

Degradabilità: Intrinsecamente biodegradabile

Degradazione (sviluppo di CO<sub>2</sub>), 28 giorni: 29%

Metodo di test/Linea guida: Linea guida OCSE 301 B (Ready Biodegradability: CO<sub>2</sub> Evolution Test)

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

## METACRILATO ISOBORNILE

BCF: 37 senza dimensione

## TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

Il Log BCF calcolato per la sostanza è 0,72 (BCF = 5,25 L/kg di peso umido).

## 12.4. Mobilità nel suolo

## ACRILATO ISOBORNILE

Koc a 20°C: 3,71

## METACRILATO ISOBORNILE

Coefficiente di adsorbimento medio log Koc di 3,7.

## TRIMETACRILATO DI TRIMETILOLPROPANO

Koc a 20 °C: 1 757

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

## 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>**

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>****Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.